



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

**INTERVENTO SETTORIALE
“PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI”**

**BANDO REGIONALE
ANNUALITÀ 2026-2027**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

1. Contenuto dell'intervento

L'intervento finanzia esclusivamente progetti regionali di "Promozione sui mercati dei paesi terzi", presentati da proponenti che hanno la sede operativa nella Regione Sardegna.

Non sono ammessi progetti multiregionali.

È consentita la presentazione di un solo progetto da parte dello stesso soggetto proponente.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 ogni soggetto proponente o partecipante può presentare/partecipare ad un solo progetto regionale. La presentazione di più progetti sulla medesima tipologia comporterà l'iammissibilità di TUTTI i progetti presentati sulla stessa tipologia.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria comunitaria disponibile per i progetti regionali dell'intervento settoriale Promozione dei paesi terzi per l'annualità 2026/2027 è pari euro a 2.107.449, dalla quale dovrà essere decurtata la somma per finanziare il saldo per i progetti presentati nelle annualità precedenti.

3. Definizioni

- Mercato del Paese terzo: area geografica, definita nell'Avviso approvato con Decreto direttoriale MASAF del 14 aprile 2026 n. 173157, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea;
- Paesi terzi: Paesi singoli o aree geografiche omogenee, definiti nell'Avviso predisposto dal MASAF, siti al di fuori dell'Unione europea;
- Mercato emergente: Paese terzo, definito nell'Avviso predisposto dal MASAF, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione;
- Paesi terzi e aree geografiche omogenee: Paesi singoli o aree geografiche omogenee, definite all'articolo 16 dell'avviso nazionale ed equiparabili al singolo Paese terzo, riportati nell'Allegato 17 del decreto direttoriale;
- Soggetti partecipanti: i soggetti che partecipano a progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) e j) 3 del D.M n. 331843 del 26 giugno 2023;
- Soggetti proponenti: i soggetti, di cui all'articolo 3 del D.M n. 331843 del 26 giugno 2023, comma 1, che presentano il progetto;
- Soggetto pubblico: organismo avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni;
- Progetto: l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista dal presente bando in conformità all'Avviso nazionale;
- Decreto ministeriale n.331843 del 26 giugno 2023;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- Decreto direttoriale (avviso nazionale): Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli Affari generali e sovranità alimentare e delle foreste del 14 aprile 2026 n. 173157 pubblicato alla pagina <https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24474>
- Comitato di valutazione (Comitato): è istituito presso l'Organismo Pagatore Argea ed opera sulla base di quanto indicato all'articolo 12 del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2023 e all'articolo 11 del decreto direttoriale 14 aprile 2026 n. 173157 e a cui è affidata la valutazione dei progetti regionali. Al Comitato è affidata inoltre la valutazione delle istanze di varianti superiori al 20% dell'importo delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo o area omogenea.

4. Soggetti proponenti

Possono accedere al bando i soggetti proponenti, come definiti all'articolo 3 del DM n. 331843 del 26 giugno 2023 e all'articolo 2 del decreto direttoriale 14 aprile 2026 n. 173157 di seguito riportati:

- a. le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 152 del regolamento UE n. 1308/2013;
- c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 156 del regolamento UE n. 1308/2013;
- d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'articolo 157 del regolamento UE n. 1308/2013;
- e. i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
- f. i produttori di vino ossia imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- g. i soggetti pubblici ossia organismo avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni e avente comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite, dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;
- i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);
- j. le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lettera f).

I partecipanti ai soggetti di cui alle lett. j) e h), i), limitatamente ai consorzi, alle associazioni e alle federazioni, devono partecipare ad almeno una delle azioni previste per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo a cui il progetto regionale è rivolto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

5. Requisiti soggettivi di ammissibilità del soggetto proponente

Sono riportati all'articolo 6 del decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157. Si specifica che:

- il soggetto proponente deve avere sede operativa nel territorio della regione Sardegna;
- il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante devono essere in possesso di sufficienti risorse per garantire la realizzazione efficace dell'operazione e a tal fine devono presentare una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'Allegato 3 al Decreto direttoriale 14 aprile 2026 n. 173157;
- il soggetto proponente deve avere presentato, nel caso di produttori di vino (lettera f), se dovuta, la dichiarazione di vendemmia e di produzione di cui agli articoli 31 e 33 del regolamento (UE) n. 2018/273 della Commissione 11/12/2017 ss.mm.ii. nelle ultime tre campagne vitivinicole (2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026), secondo la definizione di "Produttore di vino";
- il soggetto proponente deve avere accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi. Tale condizione è rispettata qualora il soggetto proponente o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, abbia realizzato, anche senza il sostegno di cui all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 paragr. 1 lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto per l'esercizio finanziario 2026/2027, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso progetto proposto (art. 6 del Decreto direttoriale 14 aprile 2026 n. 173157) e possiede adeguate capacità tecniche da documentare attraverso la presentazione del curriculum aziendale;
- il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti devono avere adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Devono essere, pertanto, rispettati i seguenti parametri per i progetti regionali per quanto concerne i quantitativi minimi di vino confezionato:
 - soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituenti o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative o reti di impresa, per poter presentare domanda di contributo, devono avere complessivamente nella voce "totale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2025 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 100.000 litri;

- nel caso di soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative o reti di impresa, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2025 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri. Non è consentita la compensazione del quantitativo di vino imbottigliato/confezionato nel caso in cui uno di questi non raggiunga il minimo richiesto.

Le aziende che producono conto terzi sono tenute all'indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate.

La disponibilità dei prodotti al 31 luglio 2025 deve riguardare i vini della Regione Sardegna oggetto come precisato al successivo paragrafo, pena l'ammissibilità del progetto.

6. Prodotti oggetto di promozione

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati di cui alla parte II, titolo II Capo I, Sezione II e all'allegato VII del Reg. (UE) n. 1308/2013:

- vini a denominazione di origine protetta;
- vini a indicazione geografica protetta;
- vini spumanti di qualità;
- vini spumanti di qualità aromatici;
- vini con l'indicazione della varietà.

I progetti devono prevedere la promozione dei vini della regione Sardegna. I progetti relativi esclusivamente ai vini con indicazione varietale non formano oggetto di promozione.

Le caratteristiche dei vini succitati sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di presentazione del progetto.

7. Attività finanziabili

Possono essere finanziati progetti che possono avere a oggetto una o più attività nell'ambito delle azioni, di cui all'articolo 7 del D.M. n. 331843 del 26 giugno 2023.

Per attività si intendono le singole iniziative attuate nell'ambito delle azioni ammissibili che sono riportate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

di seguito:

- a. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- b. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c. campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
- e. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

I progetti, pena l'esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni e relative attività idonee e finalizzate al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi prefissati.

Inoltre, i progetti, pena l'esclusione, devono inderogabilmente essere finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi generali, individuati in modo coerente con il quadro normativo unionale applicabile.

In particolare, ciascun progetto, pena l'esclusione, deve perseguire almeno uno degli obiettivi indicati all'art. 57 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e almeno di quelli di cui all'art. 14 del Reg. (UE) n. 126/2022 che ad ogni buon fine si riportano di seguito.

Obiettivi del Reg. (UE) n. 2021/2115 art. 57 lett. a), i) e j – PSP 2023-2027:

- a) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione;
- b) contribuire a una maggiore sensibilizzazione dei consumatori sul consumo responsabile di vino e sui regimi di qualità dell'Unione per il vino;
- c) migliorare la competitività dei prodotti vitivinicoli dell'Unione nei paesi terzi, incluse l'apertura e la diversificazione dei mercati vitivinicoli.

Obiettivi del Reg. (UE) 2022/126 – Articolo 14, lett. a), c), d), e), f), h) e i)

- a) migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione e degli elevati standard qualitativi applicabili ai relativi metodi di produzione nell'Unione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- b) sensibilizzare il pubblico ai regimi di qualità dell'Unione all'interno e all'esterno dell'Unione;
- c) aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli dell'Unione e di determinati prodotti trasformati nell'Unione, concentrandosi in particolare sui mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;
- d) contribuire, se del caso, al ritorno a condizioni normali nel mercato dell'Unione in caso di gravi turbative, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici;
- e) sensibilizzare il pubblico sulla produzione sostenibile;
- f) diversificare, aprire e consolidare i mercati per i vini dell'Unione nei paesi terzi e sensibilizzare il pubblico sulle qualità intrinseche dei vini dell'Unione su tali mercati. Un riferimento all'origine e ai marchi dei vini può essere utilizzato solo se integra la promozione, la comunicazione e la commercializzazione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- g) informare i consumatori sul consumo responsabile di vino. Gli Stati membri assicurano che il materiale promozionale per la promozione generica e la promozione di marchi di qualità rechi l'emblema dell'Unione europea, corredato dalla dicitura: «Finanziato dall'Unione europea».

8. Elementi del progetto

Come stabilito nell'art. 8 del D.M. 331843 del 26 giugno 2023 il progetto deve contenere i seguenti elementi:

- a. l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- b. una descrizione dettagliata delle azioni che si intendono realizzare;
- c. l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e del/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessato/i, corredata da una descrizione dettagliata del contesto socioeconomico e delle dinamiche di mercato dei Paesi destinatari;
- d. una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato;
- e. una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto;
- f. la descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi;
- g. l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

h. il costo complessivo del progetto suddiviso per azioni, riferite ad ogni Paese terzo e mercato del Paese terzo, nonché il dettaglio dei costi unitari per azione.

Gli obiettivi del progetto e l'impatto previsto sono, pena l'esclusione, definiti in termini quali-quantitativi di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati.

Gli obiettivi sono individuati sulla base di adeguate analisi di mercato e sono elaborati in modo da essere:

- a. specifici;
- b. misurabili;
- c. realizzabili;
- d. pertinenti;
- e. definiti nel tempo.

9. Importo minimo del progetto regionale, contributo massimo del progetto e intensità dell'aiuto

Sono ammissibili i progetti regionali aventi un valore complessivo minimo non inferiore a euro 100.000.

Il contributo massimo richiedibile per soggetto proponente è pari a euro 400.000 a prescindere dall'importo totale del progetto presentato. Devono comunque essere rispettati i criteri, di cui all'art. 5 del decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157 che definiscono il contributo massimo richiedibile in base alla categoria di impresa (medie o grandi imprese e micro e piccole imprese) e al fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

L'intensità dell'aiuto per i progetti ammissibili all'Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto, a valere sui fondi comunitari assegnati alla regione Sardegna. Il restante 50% è a carico del beneficiario, che non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.

10. Spese ammissibili e loro eleggibilità

Sono ammesse le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività progettuali nell'ambito delle azioni elencate al paragrafo 7 del presente bando in coerenza con la normativa nazionale.

Nell'allegato 10 al decreto direttoriale sono riportate le condizioni di ammissibilità, specifiche per determinati categorie di spesa e per talune attività da realizzare nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del decreto ministeriale n. 331843/2023.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

11. Congruità delle spese

La metodologia per la verifica della congruità, coerentemente con la normativa unionale e nazionale di riferimento, è basata sull'integrazione dei seguenti sistemi di valutazione:

- l'utilizzo dei costi di riferimento;
- il raffronto tra diverse offerte;
- il ricorso a prezzi ufficiali;
- la valutazione del Comitato di Valutazione.

Nel merito, l'allegato 18 "Costi di riferimento" al decreto direttoriale riporta il dettaglio delle voci di costo, relative ai Paesi Terzi per le quali è previsto un costo massimo di riferimento. Per le suddette voci di spesa il Soggetto proponente dovrà comunque allegare alla domanda di contributo un preventivo, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione. L'importo da utilizzare per la compilazione del progetto dovrà essere quello inferiore tra il costo di riferimento e il preventivo.

I costi di riferimento sono disponibili per sei Paesi terzi (USA, Canada, Regno Unito, Svizzera, Cina e Giappone) per le voci di spesa individuate nell'Allegato 18 del decreto direttoriale.

Per le rimanenti voci di costo e per i Paesi terzi per i quali non sono disponibili i costi di riferimento, il Soggetto proponente dovrà allegare alla domanda di contributo tre preventivi comparabili, resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione.

Il soggetto proponente, in casi eccezionali, può dimostrare che, pur in presenza di costi di riferimento, per una determinata attività i medesimi non risultino rappresentativi (a titolo esemplificativo, per la realizzazione di una iniziativa di alto livello o in caso di location per target specifici ecc.). In tali casi, è ammessa la presentazione di tre preventivi o di un preventivo in caso di assenza di concorrenza. Il proponente presenta altresì una relazione comprovante il carattere particolare dell'attività prevista.

Nel caso in cui, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente da quello economicamente più vantaggioso, è necessario che il beneficiario fornisca una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.

Nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, è necessario che il beneficiario fornisca una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. nella quale attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti previsti. Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese.

In deroga a quanto su disciplinato i preventivi non sono richiesti per le seguenti voci di spesa:

- Spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o dell'Italia in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante) esclusi i costi chilometrici e spese per gli spostamenti all'interno del Paese Terzo (taxi, metropolitana, autobus locali). Per queste spese, si dovrà tener conto solo della classe più economica disponibile. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di € 30,00 giornalieri per persona.
- Spese per voli aerei: in luogo dei tre preventivi è consentita la possibilità di produrre la quotazione risultante da un motore di ricerca per simulare l'acquisto dei biglietti; ove non disponibile, dovrà essere presentato un preventivo di spesa.
- Spese di vitto e alloggio: qualsiasi tipo di sistemazione per la quale viene emessa una fattura. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di:
 - vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona
 - alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona.

Resta inteso, che in fase di rendicontazione dovranno essere prodotti i giustificativi di spesa e di pagamento e che il contributo verrà riconosciuto sulla base della spesa effettivamente sostenuta, nel limite degli importi massimi su indicati.

12. Spese non ammissibili

In conformità a quanto stabilito nell'Allegato 10 del decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157 **NON** sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto.
2. Spese di personale del beneficiario.
3. Spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2026 e prima dell'emanazione delle graduatorie da parte dell'Agenzia Argea. Resta inteso, che sono considerate ammissibili le spese sostenute prima del 16 ottobre, se relative ad attività da realizzare successivamente a tale data.
4. Spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2027 e nel caso di progetti, per i quali non è



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

richiesto l'anticipo dopo il 30 agosto 2027.

5. Spese sostenute per la presentazione del progetto.
6. Spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali.
7. Spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale come, ad esempio, il restyling del logo aziendale oppure lo sviluppo di una Brand Identity, etc.).
8. Spese per emissione di garanzia di cui all'art. 13, c. 2, del decreto ministeriale n. 331843/2023.
9. Spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.
10. Spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione, inclusa autofattura di prodotti propri aziendali, fatta eccezione per le spese per la personalizzazione di prodotti per eventi specifici

Non sono ammissibili le spese relative al materiale informativo non conforme (art. 17 del decreto ministeriale) a seguito di verifica ex post da AGEA in coerenza con le indicazioni previste dalle linee guida di cui all'art. 14, comma 2 del decreto ministeriale.

13. Termini di esecuzione dei progetti e modalità erogazione contributo

I progetti hanno durata annuale, a decorrere dal 16 ottobre 2026 al 15 ottobre 2027. Qualora i beneficiari non chiedano il pagamento anticipato le attività sono effettuate entro il 30 agosto 2027.

Il sostegno a ciascuna operazione di informazione e di promozione non supera i tre anni per un dato beneficiario in un determinato paese terzo o mercato di un paese terzo.

Nel caso di progetti, relativi esclusivamente ai regimi di qualità dell'Unione (denominazioni di origine e indicazioni geografiche), volti al consolidamento degli sbocchi di mercato, è possibile estendere la durata del contributo per ulteriori tre anni non prorogabili.

Il contributo è liquidato sotto forma di anticipo pari all'80% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile, dietro presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo anticipato, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli effettuati da Agea.

Come specificato nel decreto direttoriale per coloro che non usufruiscono dell'anticipo, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli effettuati da Agea.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

14. Elenco dei paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti è riportato nell'Allegato 17 del decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157.

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali individuati dal presente bando.

15. Cause di esclusione dei soggetti proponenti

Sono esclusi i soggetti proponenti:

- a.** diversi da quelli elencati al paragrafo 4. "Soggetti beneficiari" del presente bando;
- b.** che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023;
- c.** che non dispongono di sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui all'articolo 3 comma 4 n. 331843 del 26 giugno 2023;
- d.** che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto direttoriale;
- e.** il cui progetto non raggiunge la sufficienza nella valutazione degli elementi di cui al paragrafo 8. Elementi del progetto del presente bando;
- f.** che presentano, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per la "Promozione" dell'OCM vino, superiore ad euro 400.000;
- g.** che presentano progetti per un importo di contributo difforme a quanto indicato nel presente bando;
- h.** che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle lettere d) ed e) del pertinente paragrafo 7. Azioni ammissibili del presente bando;
- i.** che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo a meno che non si tratti di attività volte al consolidamento del mercato per un ulteriore periodo di 3 anni non prorogabili.

I soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) e j) del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alla lettera f) del presente paragrafo.

16. Presentazione del progetto

Le domande di contributo relative alla campagna 2026/2027, a valere sui fondi di quota regionale, pena la non ricevibilità e conseguente esclusione, devono essere compilate e presentate all'Argea utilizzando esclusivamente, l'applicativo presente sul portale SIAN all'indirizzo Internet:

<https://www.sian.it/vinopaesiterzi/>.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Le domande di contributo e della pertinente documentazione sono, quindi, totalmente dematerializzate.

Le modalità di utilizzo dell'applicativo, messo a disposizione dal MASAF, sono definite nello specifico Manuale Utente disponibile nell'applicativo SIAN. Il Manuale contiene la procedura e le linee guida per l'accesso da parte degli utenti qualificati alla piattaforma informatica messa a disposizione sul SIAN per la presentazione delle domande di contributo per la Promozione sui mercati dei Paesi Terzi.

La compilazione e la presentazione delle domande di contributo sulla piattaforma SIAN può avvenire solo dopo che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste abbia ritenuto conforme al proprio avviso pubblico nazionale il presente bando. A tal fine con successivo comunicato pubblicato nel sito istituzionale della Regione Sardegna è indicato il termine a partire dal quale è possibile presentare le domande.

Le domande devono essere presentate, pena l'esclusione, **entro e non oltre il 15 giugno 2026**.

La data di presentazione corrisponde a quella del “rilascio informatico” sul SIAN, che attribuisce alla domanda di sostegno presentata un protocollo di ricezione e un codice unico di identificazione.

A titolo informativo si evidenzia che per le domande da presentare attraverso l'applicativo presente sul portale SIAN, sia a valere sui fondi di quota nazionale, sia a valere sui fondi di quota regionale e multiregionale, è consentita l'abilitazione di uno o più soggetti delegati alla compilazione. A tal fine, il soggetto proponente procede alla delega secondo le modalità definite nello specifico Manuale Utente disponibile sul portale SIAN.

Tutta la documentazione prevista dal decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157 e dal presente bando deve essere caricata in formato digitalizzato mediante UPLOAD di file utilizzando la piattaforma informatica disponibile sul SIAN per la presentazione delle domande di contributo.

Sono resi disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna i fac simili allegati al decreto direttoriale che devono essere presentati:

- Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria e di assenza di conflitto di interesse con i fornitori, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante;
- Allegato 3: idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
- Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e microimprese, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese;
- *curriculum* aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito al precedente articolo 6, comma 1. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;
- nel caso di soggetti proponenti che siano organizzazioni professionali, associazioni o federazioni di consorzi di tutela o associazioni o federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo, firmati in ogni pagina dal legale rappresentante;
- nel caso di soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo costituente o reti di impresa, l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità all'Allegato 9 al Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;
- nel caso di soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituente o costituite, i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative e reti di impresa, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti.

17. Preventivi di spesa da allegare al progetto

In conformità a quanto stabilito all'articolo 10 del Decreto direttoriale, per ciascuna voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, devono essere allegati al progetto i preventivi come segue:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

a) nel caso in cui, per la voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, sia previsto un costo di riferimento, di cui all'Allegato 18 al Decreto direttoriale (Costi di riferimento), il proponente allega un preventivo, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione;

b) nel caso in cui, per la voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, non sia previsto un costo di riferimento, di cui all'Allegato 18 al Decreto direttoriale, il proponente allega tre preventivi comparabili, resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione;

c) nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, il proponente allega un preventivo corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. nella quale attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti previsti.

I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente e devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese.

I preventivi devono essere dettagliati e non possono essere presentati a corpo.

Con riferimento alle voci di spesa che richiedono la presentazione di tre preventivi, il soggetto proponente dovrà procedere alla scelta del preventivo con il prezzo più basso. Nel caso in cui, invece, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.

In casi eccezionali, debitamente motivati tramite specifica relazione, in cui la spesa prevista per attività specifiche superi il costo di riferimento, è consentita la presentazione della relazione o documentazione per giustificare eventuali scostamenti dai costi di riferimento.

Tutti i preventivi devono essere caricati nella piattaforma informatica.

18. Comitato di valutazione, criteri di valutazione e criteri di priorità

È istituito presso Argea un Comitato di valutazione dei progetti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Nell'attività di istruttoria amministrativa il Comitato procede:

- alla verifica della ricevibilità della domanda accertando che sia pervenuta entro i termini stabiliti dal presente bando;
- alla verifica della presenza, completezza e regolarità della documentazione prevista dalla normativa nazionale succitata e dal presente bando;
- alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 e di cui al paragrafo del presente bando "Requisiti soggettivi dei beneficiari";
- alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 9 del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023.
- alla verifica che non siano essere soggetti all'esclusione dalle misure di sostegno dell'OCM vitivinicola prevista dall'art. 69 della Legge n. 238/2016 (mancato utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto di superficie vitata).

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della documentazione, il Comitato di valutazione lo comunica al Servizio Autorizzazione pagamenti e controlli FEAGA/FEAMP di ARGEA che assegna al soggetto proponente un termine non superiore a dieci giorni decorrenti dalla notifica della richiesta, salvo cause debitamente motivate, perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

Il Comitato successivamente all'istruttoria procede alla valutazione dei progetti secondo le indicazioni di cui all'art. 11 del decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157e sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi indicati nell'allegato 11 del medesimo decreto direttoriale. I criteri di valutazione sono di seguito riportati:

- a. Livello di analisi e comprensione del contesto;
- b. Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma;
- c. Qualità delle azioni proposte;
- d. Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità;
- e. Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto;
- f. Impatto sul mercato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Il punteggio massimo attribuibile dal Comitato sulla base dei criteri di cui sopra è pari a 100 (cento) punti. Il punteggio minimo conseguibile è 60 (sessanta), il mancato raggiungimento del quale determina il non inserimento in graduatoria e la non ammissibilità a finanziamento del progetto.

La ragionevolezza dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, del preventivo a supporto dei costi di riferimento o dei tre preventivi comparabili, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto direttoriale e specificato nell'Allegato 10 (Spese ammissibili) del medesimo decreto direttoriale. In ogni caso, il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

La valutazione viene effettuata tramite il portale SIAN mediante compilazione a sistema.

Il Comitato si riserva di richiedere tutte le informazioni ritenute necessarie e propedeutiche alla valutazione.

Il Comitato, terminata la valutazione, predispose la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. A parità di punteggio, il Comitato attribuisce i punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto ministeriale del 26 giugno 2023 sulla base di quanto previsto nell'Allegato 12 al Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157.

In caso di ulteriore parità si applica quanto disposto all'articolo 12, comma 4 del Decreto ministeriale.

19. Modalità di formazione della graduatoria

La graduatoria regionale è redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiscono i punteggi previsti per ciascun criterio di valutazione (Allegato 11 del decreto direttoriale);
- in caso di parità si procede all'attribuzione dei punteggi di priorità (Allegato 12 del decreto direttoriale);
- in caso di ulteriore parità di punteggio si procede mediante sorteggio pubblico.

I progetti vengono finanziati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare per intero il progetto del soggetto proponente collocato ultimo in graduatoria, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla pubblicazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

della graduatoria, di accettare o meno di realizzare l'intero progetto. Nel caso in cui il soggetto proponente non accettasse, l'agenzia ARGEA procede allo scorrimento della graduatoria.

La graduatoria deve essere trasmessa entro il **7 settembre 2026**, secondo il modello allegato 13 del decreto direttoriale al MASAF, ad AGEA e al Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare dell'Assessorato dell'Agricoltura. Inoltre, entro lo stesso termine deve essere trasmessa ad AGEA la documentazione completa ricevuta dai soggetti proponenti per consentire la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 14 del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023.

Con la pubblicazione della graduatoria definitiva, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3, termina il procedimento amministrativo in capo ad ARGEA.

L'ARGEA provvede a notificare tramite PEC ai soggetti competenti la graduatoria definitiva e assegna un termine non superiore a 7 giorni per l'accettazione o meno del contributo.

20. Compiti di AGEA

Sono definiti all'articolo 14 del Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023.

21. Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

In ottemperanza a quanto stabilito all'articolo 15 del decreto direttoriale:

1. Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative e reti di impresa, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.

2. È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui al precedente comma, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'articolo 9 del Decreto ministeriale 331843 del 26 giugno 2023.

3. I medesimi soggetti proponenti di cui al comma 1 sono obbligati a comunicare ad ARGEA e ad AGEA qualsiasi modifica della compagine. Le Autorità competenti verificano il mantenimento dei requisiti di partecipazione e qualificazione a seguito delle modifiche comunicate e ne danno comunicazione al soggetto proponente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

4. Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice civile e nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116.

22. Variazioni dei progetti

Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare modifiche e variazioni nel rispetto dell'articolo 16 del D.M. n. 331843 del 26 giugno 2023 e del Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157.

Le variazioni sono disciplinate secondo le seguenti tipologie:

- a) variazioni non sostanziali (art. 17 del decreto direttoriale);
- b) variazioni sostanziali (art. 18 del decreto direttoriale);
- c) misure di flessibilità (art. 19 del decreto direttoriale).

Ai fini del calcolo delle soglie di variazione non sostanziali e sostanziali del Decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157 si applicano le seguenti disposizioni:

- a) la base di calcolo della percentuale di variazione è costituita dall'importo delle singole attività, rientranti nelle azioni di cui all'articolo 3 comma 1, riportato nell'ultima versione del progetto approvata dal Comitato di valutazione.
- b) non sussiste un numero massimo di varianti proponibili; qualora, nel corso dell'attuazione del progetto, una medesima attività sia oggetto di successive variazioni non sostanziali, lo scostamento rispetto alla base di calcolo è determinato considerando l'effetto complessivo di tutte le modifiche intervenute. Qualora tale variazione complessiva determini uno scostamento superiore al 20% rispetto alla base di calcolo l'istanza è sottoposta al Comitato di valutazione.

L'eleggibilità delle spese relative alle variazioni di cui agli articoli 17, 18 e 19 del decreto direttoriale decorrono dalla data dell'istanza di variazione.

Le variazioni non comportano il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato, salvo quanto previsto dall'articolo del decreto direttoriale in materia di misure di flessibilità, e il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria.

Il beneficiario allega alla comunicazione di variazione nuovi preventivi, ove necessari, secondo quanto previsto in materia di preventivi dal decreto direttoriale e dalle presenti disposizioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Tutte le comunicazioni e le istanze di variazione sono presentate tramite Portale SIAN, mediante compilazione a sistema e inviando contestualmente una comunicazione all'Argea - Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEAGA/FEAMP tramite PEC: argea@pec.agenziaargea.it

Variazioni non sostanziali

Per variazioni non sostanziali si intendono le variazioni del cronoprogramma, le variazioni riguardanti la localizzazione e le variazioni al quadro economico di importo pari o inferiore al 20%.

Le variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste per ciascun Paese Terzo sono oggetto di sola comunicazione sul portale SIAN e non sono sottoposte a istruttoria autorizzativa.

Le verifiche vengono effettuate ex-post da AGEA. Qualora, in sede di rendicontazione, la quantificazione della variazione non sostanziale risulti superiore al 20%, l'importo eccedente non è ammesso a rendiconto e, in particolare, non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti.

Variazioni sostanziali

Le variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste per ciascun Paese Terzo devono essere comunicate almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'attività interessata dalla variante.

Le variazioni sostanziali sono considerate ammissibili solo se autorizzate da ARGEA. Nello specifico, nel caso in cui l'istanza ammissibile venga ritenuta ammissibile ai sensi delle disposizioni del Decreto ministeriale, viene autorizzata entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, dandone comunicazione al beneficiario e ad AGEA.

Le istanze di variante possono essere presentate al massimo entro 30 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato.

24. Misure di flessibilità

Fermo quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto ministeriale n. 331843/2023 in merito alla inammissibilità di modifiche o variazioni che comportino il cambiamento o l'eliminazione di obiettivi o di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria, i beneficiari possono presentare variazioni che prevedano lo spostamento di attività e del relativo costo verso altri Paesi, nei seguenti casi:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- in caso di risparmi di spesa conseguiti nella realizzazione delle attività originariamente programmate;
- in caso di realizzazione degli obiettivi del progetto con un budget inferiore rispetto a quello stimato;
- in caso di realizzazione degli obiettivi del progetto con un budget inferiore rispetto a quello stimato;
- nei Paesi terzi, in cui l'importazione e la distribuzione dei vini è gestita da monopoli di Stato, in caso di prescrizioni emanate dai monopoli esteri che rendano non attuale una o più attività programmate;

La richiesta di variazione è sottoposta nuovamente al Comitato di valutazione ed è approvata a condizione che il punteggio assegnato in esito alla rivalutazione complessiva del progetto, secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 1 del decreto direttoriale, come anche specificato al paragrafo 18 delle presenti disposizioni, e ne confermi l'ammissibilità e la finanziabilità.

Il Comitato di valutazione tiene conto, nell'esame delle variazioni, di eventuali documentate condizioni di instabilità dei mercati, in coerenza con la normativa unionale.

La disciplina di flessibilità si applica a prescindere dalla percentuale di variazione richiesta; il proponente deve predisporre la relativa richiesta sul portale Sian e inviando contestualmente la comunicazione all'ARGEA - Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEAGA/FEAMP tramite posta elettronica certificata argea@pec.agenziaargea.it

25. Materiale informativo

La realizzazione e modalità di gestione del materiale promozionale sono normate dall'art. 21 del decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157.

26. Stipula del contratto e controlli

Le modalità di stipula del contratto e la relativa tempistica sono normate all'articolo 22 del decreto direttoriale n. del 14 aprile 2026 n. 173157.

27. Conflitto di interessi

I beneficiari devono adottare tutte le misure necessarie per prevenire situazioni in cui l'esecuzione imparziale ed obiettiva delle attività progettuali potrebbe essere influenzata o compromessa per motivi inerenti a legami familiari o affettivi, affinità politiche o nazionali, interessi economici finanziari o personali diretti o indiretti o ogni altra comunanza di interessi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

28. Erogazione del finanziamento e disposizioni finali

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 24 del decreto direttoriale del 14 aprile 2026 n. 173157 l'erogazione del finanziamento, di cui all'articolo 13, comma 2 del Decreto ministeriale avviene, previa presentazione delle relative domande di pagamento, sotto forma di anticipo pari all'80% dell'importo concesso a seguito di valutazione delle domande di contributo e della pubblicazione della graduatoria, dietro presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo anticipato, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del Decreto ministeriale. Per coloro che non usufruiscono dell'anticipo, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del Decreto ministeriale.

Al fine di garantire il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario, per l'esercizio finanziario comunitario 2026/2027, riceve, nel caso in cui richieda l'anticipo, il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

In analogia a quanto stabilito dal Decreto direttoriale la Regione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura, anche nel caso di sopravvenuta indisponibilità totale o parziale dei fondi a disposizione, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima.

Qualora non dovessero intervenire disposizioni unionali e nazionali che prevedono l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto 2026/2027, a valere anche sugli esercizi finanziari successivi al 2027, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste provvederà a stabilire nuovi termini per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione delle domande di pagamento a quali la Regione si deve obbligatoriamente attenere.

29. Sanzioni

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto ministeriale, le sanzioni sono disciplinate dal Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, di modifica e integrazione del Decreto Legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul "finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013", recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

I soggetti beneficiari del contributo previsto dall'intervento promozione nei paesi terzi, di cui all'articolo 58, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115, che presentano una rendicontazione le cui spese ammissibili, a seguito dei controlli effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea), risultano inferiori al 50 per cento del valore del progetto approvato perdono il diritto all'aiuto e non possono presentare o partecipare a domande di contributo per tale misura per i due esercizi finanziari comunitari successivi.

I soggetti beneficiari del contributo previsto dall'intervento promozione nei paesi terzi, di cui all'articolo 58, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115, che presentano una rendicontazione le cui spese ammissibili risultano superiori al 50 per cento e inferiori al 75 per cento del valore del progetto approvato, sono soggetti alla sanzione pari all'importo del contributo ritenuto non ammissibile e non possono presentare o partecipare a domande di contributo per tale misura per l'esercizio finanziario comunitario successivo

I soggetti beneficiari del contributo previsto dall'intervento promozione nei paesi terzi, di cui all'articolo 58, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115, che presentano una rendicontazione le cui spese ammissibili risultano superiori al 75 per cento e inferiori al 90 per cento del valore del progetto approvato, sono soggetti alla sanzione pecuniaria pari al valore delle spese non rendicontate escludendo quelle in economia, e non ritenute ammissibili

Il Decreto direttoriale n. 173157 del 14 aprile 2026 con i relativi allegati è pubblicato nella seguente pagina:

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24474>

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

27. Ricorsi

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, è data facoltà agli interessati di avvalersi del diritto di presentare:

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale. L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato è possibile proporre ricorso in via giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR)

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese.

I dati, per le finalità delle presenti disposizioni devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso di rifiuto di fornire i dati l'interessato è escluso dall'aiuto.

Il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali è possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito della Regione Sardegna messo a disposizione dal Responsabile della protezione dei dati personali:

In relazione al trattamento dei dati, con riferimento agli altri soggetti pubblici coinvolti a vario titolo nel processo di attuazione (Argea Sardegna e Organismo Pagatore AGEA) devono essere consultati i relativi siti istituzionali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;

Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercato dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2022 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultra periferiche dell'Unione-,

Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)

il Piano Strategico della PAC 2023-2027, con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 final e modificato da ultimo l'11 febbraio 2026 con la Decisione di esecuzione C(2026) 745;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, recante "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino";

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410748 del 4 agosto 2023 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;

Decreto dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 693212 del 24 dicembre 2025 con il quale, per la Promozione sui mercati dei Paesi terzi, è stata assegnata alla regione Sardegna la somma pari a euro 2.107.449

Decreto direttoriale MASAF del 14 aprile 2026 n. 173157 "OCM Vino – Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2026/2027. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023".

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 23 del 06.05.2026 Prot. n. 1857 avente per oggetto "Reg. (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale 2023/2027. Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Atto d'indirizzo per l'annualità 2026-2027"